



Rapporto annuale 2009

Cofondatori:



Club Alpino Svizzero CAS
Club Alpin Suisse
Schweizer Alpen-Club
Club Alpin Svizzer





Editoriale

Insieme a favore del soccorso

A inizio giugno 2009, sono subentrato a David-André Beeler in qualità di presidente del Consiglio di fondazione del Soccorso Alpino Svizzero, SAS.

Ho avuto l'opportunità di partecipare attivamente al processo di creazione della Fondazione in veste di presidente centrale del CAS e oggi sono lieto di constatare che la Fondazione ha evidenziato un'evoluzione positiva e che la sua funzione di organizzazione svizzera di soccorso alpino viene considerata alla stregua di quella dei suoi fondatori CAS e Rega. Malgrado tutte le riserve del caso, è stato possibile concretizzare in modo mirato la sua snella struttura amministrativa e mantenerla tale. A tal fine, sono confluiti mezzi altrettanto importanti nell'infrastruttura e a favore dell'equipaggiamento delle stazioni di soccorso e dei soccorritori. In qualità di organizzazione partner della Rega, il SAS può contare sull'appoggio della Guardia Aerea di Salvataggio a disposizione della quale, a sua volta, mette tutto il know-how di cui dispone nel soccorso via terra.

Alla nomina del Consiglio di fondazione, in occasione del termine del primo mandato abbiamo assistito alla riconferma di Michael Caflisch e alla neoelezione di Raphaël Gingins. Il romando è quindi subentrato al membro dimissionario del Consiglio di fondazione, Luciano Fieschi. Desidero cogliere l'occasione per formulare i miei più sentiti ringraziamenti all'uscente a fine marzo David-André Beeler e al dimissionario Luciano Fieschi per il grande lavoro che hanno svolto nell'intensa fase di costituzione del SAS.

Sono fermamente convinto che, unendo le forze del Consiglio di fondazione, della Direzione e di tutte le soccorritrici e tutti i soccorritori, nel 2010 sarà possibile compiere ulteriori progressi nell'ambito del soccorso alpino a favore delle persone infortunate o bisognose di aiuto nelle alpi. In questo contesto, si riveleranno estremamente utili i nuovi punti focali inerenti la formazione, l'organizzazione e l'intervento, benché non mancheranno di dare origine, di tanto in tanto, ad intensi dibattiti. Nel corso del nuovo esercizio ci concentre-

remo essenzialmente sulla dimensione locale e nazionale delle questioni inerenti i rapporti di collaborazione con i vari partner, primo su tutti la Organizzazione cantonale vallesana di soccorso OCVS.

Il 2009 è stato costellato da un gran numero di interventi. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'attività di soccorso per il grande impegno profuso. Nel periodo in rassegna non sono stati registrati situazioni particolarmente critiche né incidenti di estrema gravità. Ciò è riconducibile ad un'oculata valutazione del rischio, alla necessaria attenzione e al rispetto nei confronti della montagna. Il nostro auspicio è che queste siano le basi di un futuro altrettanto radioso per il Soccorso Alpino Svizzero.



Franz Stämpfli
presidente del Consiglio
di fondazione

Direzione allargata



Andres Bardill
direttore del SAS



**Elisabeth Floh
Müller**
vicedirettrice del SAS



Theo Maurer
responsabile tecnico
della formazione



Markus Wey
responsabile tecnico unità
cinofile (attività accessoria
per il SAS)



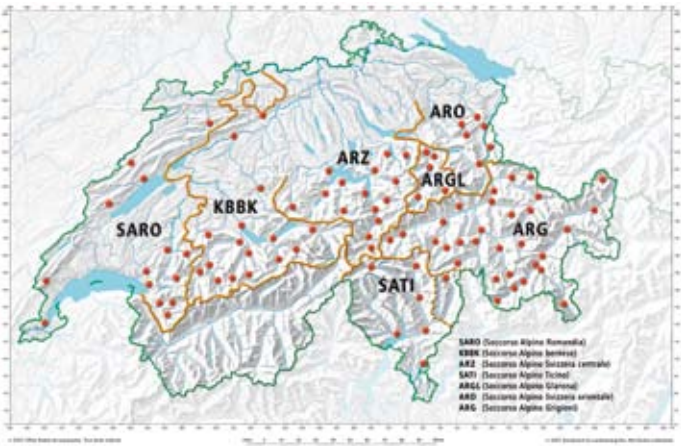
**Eveline
Winterberger**
responsabile tecnica
settore medico (attività
accessoria per il SAS)



Organizzazione

Rapporto annuale 2009

Struttura geografica



Struttura organizzativa

Associazioni regionali	7
Stazioni di soccorso	92
Soccorritrici e soccorritori volontari del CAS	2700
di cui soccorritori specialisti elicottero del CAS	80
di cui unità cinofile da valanga operative del CAS	106
di cui unità cinofile da ricerca su terreno aperto operative del CAS	48

Nel quarto esercizio del Soccorso Alpino Svizzero SAS si sono conclusi importanti progetti in seno all’organizzazione. Tra questi vi sono la creazione delle associazioni regionali e l’approvazione delle direttive da parte del Consiglio di fondazione per quanto attiene la formazione nonché l’organizzazione e l’intervento. Inoltre, la riprogrammazione delle ricetrasmittenti del SAS ha costituito una campagna di vaste proporzioni.

Grazie al sostegno del Consiglio di fondazione e della Direzione, in Ticino si è proceduto all’integrazione della Zona 9 nell’associazione regionale Soccorso Alpino Ticino SATI e, in Romandia, a quella delle Zone 7 + 10 nel Secours Alpin Romand SARO. La riorganizzazione può quindi considerarsi conclusa.

Al termine del primo mandato, in autunno si è svolta la nomina ufficiale del Consiglio di fondazione. In virtù del regolamento, quattro membri del Consiglio di fondazione del SAS vengono eletti dal CAS: due membri sono nominati dal Comitato centrale e gli altri due dai presidenti delle sezioni del CAS dotate di stazioni di soccorso. Questi ultimi hanno quindi riconfermato Michael Cafilisch per un secondo mandato e nominato Raphaël Gingins in sostituzione del dimissionario Luciano Fieschi. Già nel mese di maggio, Franz Stämpfli è subentrato a David-André Beeler in qualità di presidente del Consiglio di fondazione.

La riunione annuale del consiglio consultivo con le organizzazioni partner si è svolta nel quadro di un corso di formazione delle unità cinofile da valanga nella località di Andermatt. In questa circostanza, è apparsa chiara l’importanza dell’instaurarsi di un rapporto d’interconnessione in un contesto di soccorso sempre più complesso.

In occasione del Convegno della Commissione Internazionale Soccorso Alpino (CISA), è stata accolta la richiesta del SAS relativa alla creazione di una sottocommissione per le unità cinofile. Quindi, è stato posto in essere un bacino a livello internazionale in cui scambiare esperienze pratiche per quanto attiene le novità e le strutture di formazione in questo ambito.

Il Consiglio di fondazione ha approvato i documenti di base «Formazione» e «Organizzazione e intervento», incaricando la Direzione della loro attuazione a partire dal 2010. Il principio cardine di questi documenti, ossia «regolamentare solo ciò che è assolutamente necessario, autorizzare e supportare tutto ciò che è auspicabile», crea quel margine di manovra che consentirà di considerare adeguatamente le disparate esigenze delle stazioni di soccorso.



Il documento «Organizzazione e intervento» costituisce la base organizzativa per l'attività delle sezioni del CAS e delle altre organizzazioni che gestiscono le stazioni di soccorso e che eseguono gli interventi sotto la responsabilità del SAS. Al capo soccorso viene conferita la responsabilità generale per il servizio di soccorso con una o più stazioni di soccorso, i magazzini del materiale, i gruppi locali e le postazioni esterne. Con questa chiara definizione delle competenze e la raccomandazione di entrare a far parte del comitato direttivo delle associazioni e/o delle sezioni, il capo soccorso disporrà del margine di azione necessario per organizzare al meglio il suo servizio di soccorso in previsione dei probabili interventi.

Il documento «Formazione», quale sistema aperto, consente sia alle organizzazioni partner che a singole persone di partecipare all'attività del soccorso alpino al livello corrispondente. Con il grado di funzione Soccorritore I viene considerata in modo particolare l'attività a titolo onorario della popolazione di montagna. A tale riguardo, il documento stabilisce: Il Soccorritore I dispone di ottime conoscenze del territorio, anche per ragioni tradizionali... Anche in inverno, egli conosce le

particolarità delle montagne locali e i percorsi di caduta delle valanghe e dei lastroni di neve – fatto d'importanza cruciale nelle operazioni di ricerca. Il Soccorritore I non è sottoposto a nessun obbligo di perfezionamento.

Le possibilità di perfezionamento e le responsabilità della formazione sono chiaramente definite. Il servizio di soccorso è responsabile di tutti i soccorritori fino al grado Soccorritore II. L'associazione regionale, che si attiene alle direttive tecniche del SAS, si occupa della formazione a partire dal grado Soccorritore III. Al SAS compete la formazione di tutti gli specialisti, dei capi soccorso e degli istruttori.

Nel quadro della formazione, sono state allestite le liste di controllo «3x3 interventi estivi» nonché l'«organizzazione della piazza incidente in valanga» nel team di istruttori. I precitati strumenti permettono di migliorare la sicurezza delle soccorritrici e dei soccorritori.

Il nuovo allarme pager ha permesso di unificare le procedure per la Centrale operativa, allestendo un sistema di allarme di comprovata efficacia per i soccorritori. Malgrado la perdita di contatti personali e di soluzioni speciali, il progetto è un vero e proprio successo

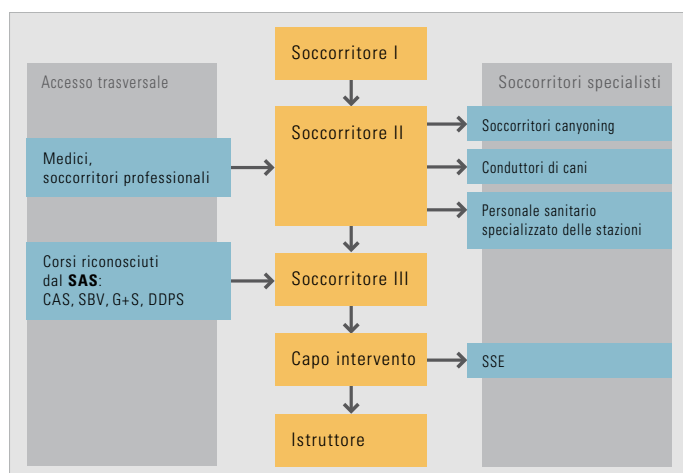


nel suo insieme poiché permette di accrescere la qualità della collaborazione nonché di verificare e correggere le zone d'ombra. In collaborazione con l'UFCOM, grazie alla concessione unitaria e il nuovo canale di lavoro del SAS è stata creata una soluzione su misura e conveniente per le oltre 900 ricetrasmittenti portatili del SAS.

L'abbigliamento funzionale di sicurezza del SAS ha superato a pieni voti il test di resistenza in tutte le condizioni meteorologiche. In autunno, è stato quindi assegnato l'incarico inerente l'ampliamento dell'assortimento. L'equipaggiamento degli specialisti e la sua fornitura alle stazioni di soccorso sono previsti nel corso del prossimo anno.

Oltre che dai precitati progetti tecnici e organizzativi, il 2009 è stato costellato da un gran numero di interventi. Il Soccorso Alpino Svizzero può vantare un altro esercizio coronato da successo solo grazie alla collaborazione e al sostegno di tutti i soccorritori, delle organizzazioni partner e delle singole persone attive sul campo. A nome della Direzione, desidero porgere a tutti voi i più sentiti ringraziamenti.

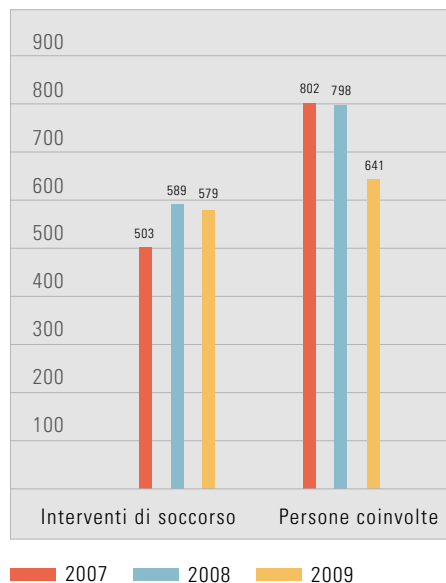
Andres Bardill, direttore



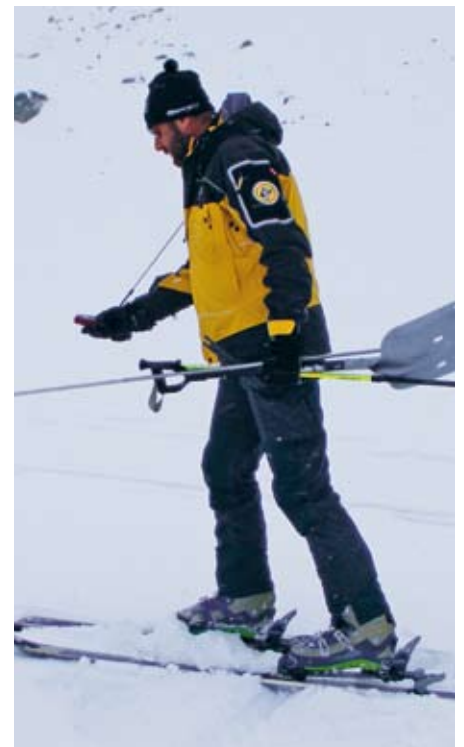


Attività di soccorso

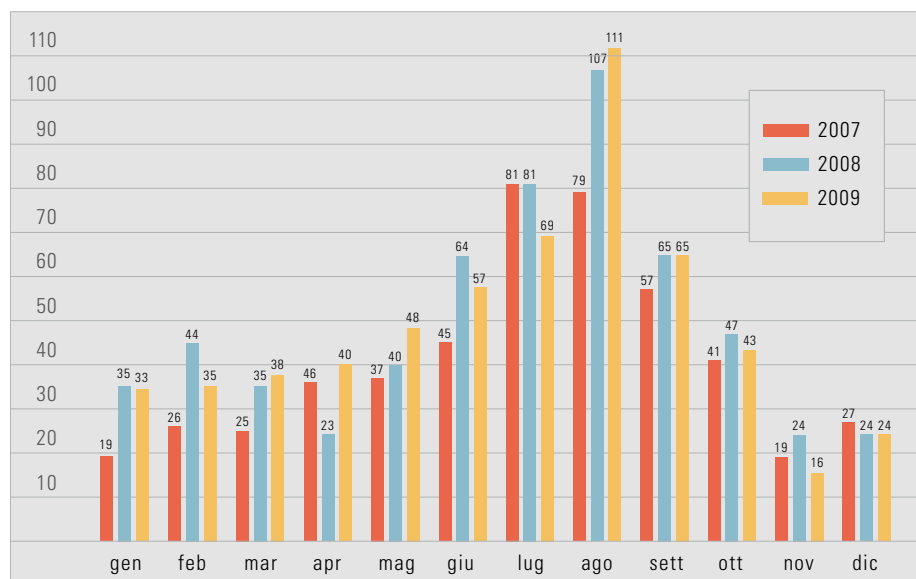
Interventi di soccorso e persone coinvolte



Dei 579 interventi effettuati, 93 sono stati di carattere preventivo. Le cause sono molteplici. La gran parte degli interventi preventivi si sono svolti in presenza di nebbia, forti venti e repentini cambiamenti delle condizioni meteo. Le persone soccorse, spesso, erano in stato di ipotermia, colte da sfinimento, avevano perso l'orientamento oppure avevano abbandonato il percorso al calare dell'oscurità. L'intervento delle soccorritrici e dei soccorritori viene richiesto di frequente anche in primavera a seguito di grandi slittamenti di neve bagnata sui sentieri. In questi casi, infatti, sussiste il dubbio che le persone avviate in precedenza siano state travolte dalle masse nevose.



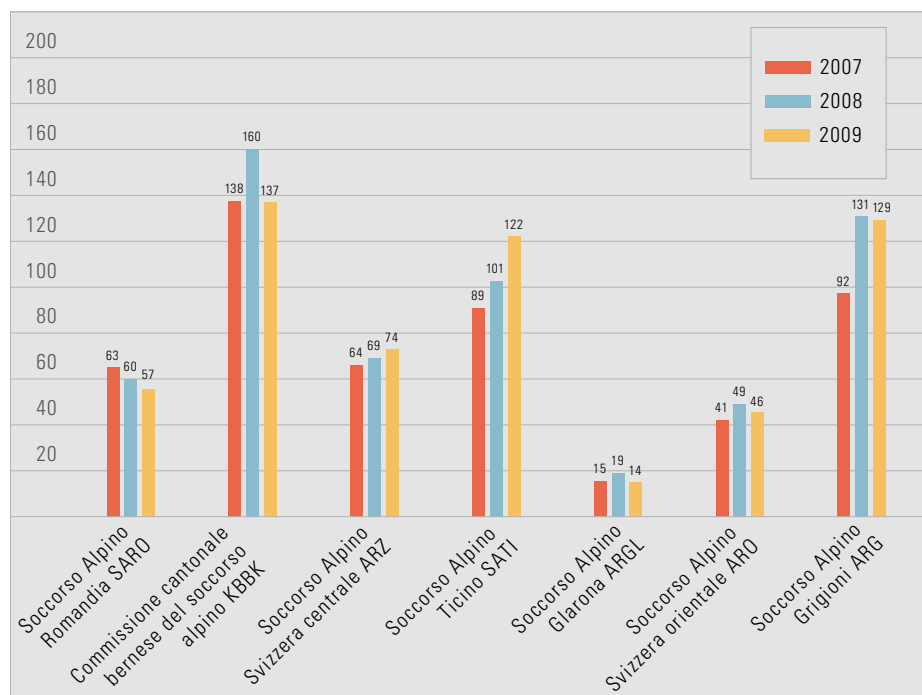
Numero di interventi su base mensile



Data la grande mobilità che contraddistingue la nostra società e, in particolare, la generazione più anziana, i picchi degli interventi non si registrano più soltanto nelle settimane di vacanza scolastiche o nel fine settimana. Le stazioni di soccorso sono infatti chiamate a prestare aiuto regolarmente anche nei giorni lavorativi e nella mezza stagione.

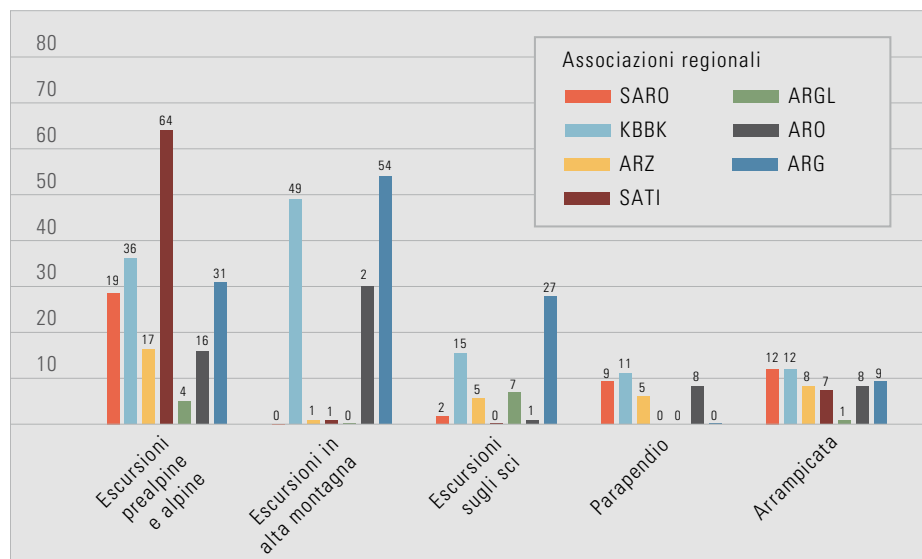


Numero di interventi per associazione regionale



La ripartizione geografica degli interventi corrisponde più o meno a quella degli anni precedenti. Tuttavia, il Ticino costituisce un'eccezione. Il fatto che questi interventi coprano tutto il territorio nazionale giustifica gli sforzi volti a gestire le stazioni di soccorso nei luoghi in cui sono necessarie e, nel contempo, a strutturare ogni stazione di soccorso affinché sia in grado di effettuare gli interventi nella propria zona in modo autonomo e adeguato alle circostanze.

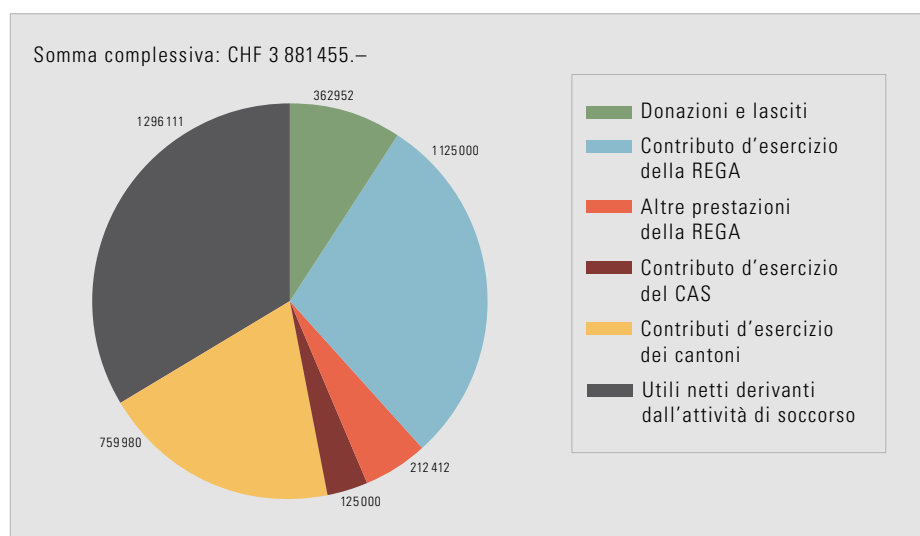
Interventi di soccorso e attività sportive alpine



Due terzi delle 641 persone coinvolte (infortunate) svolgevano attività sportive quali l'escursionismo prealpino e alpino, l'escursionismo in alta montagna, l'escursionismo sugli sci, l'arrampicata e il parapendio. Il numero di escursionisti soccorsi in Ticino è particolarmente elevato. Per ragioni legate alla conformazione del terreno, la gran parte degli alpinisti soccorsi in alta montagna si concentra invece nell'Oberland bernese e in Engadina. Eccetto il Ticino, in tutte le zone sono stati registrati interventi di soccorso dovuti ad incidenti durante escursioni sugli sci. Gli incidenti che hanno visto protagonisti i parapendisti si sono verificati dalla Svizzera orientale fino alla Svizzera centrale e dall'Oberland bernese fino alla Svizzera occidentale. Gli incidenti di arrampicata sono avvenuti in tutta la Svizzera.

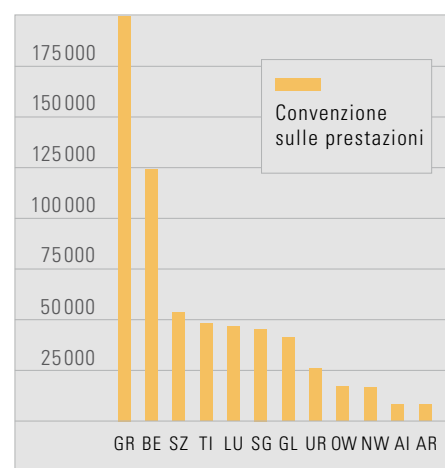
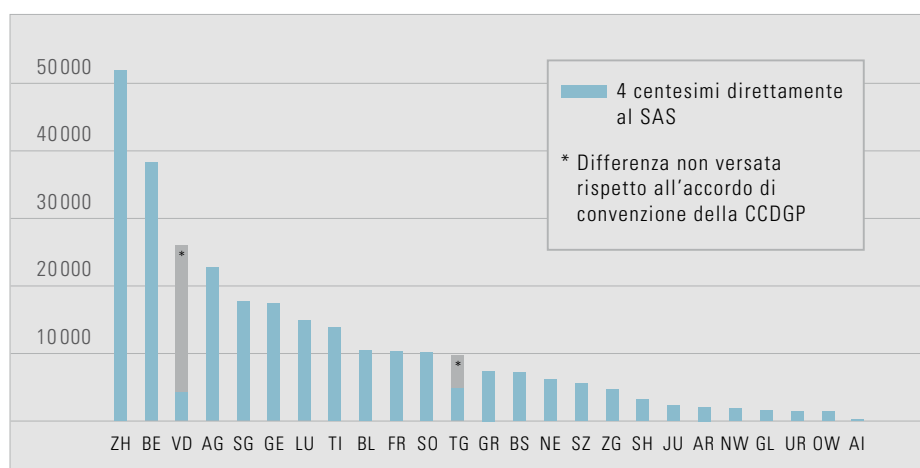


Finanziamento del SAS



Come in passato, il finanziamento del SAS continuerà a poggiare su tre pilastri cardine: i contributi d'esercizio dei cantoni, gli utili derivanti dalle attività di soccorso fatturate, nonché i contributi dei fondatori Rega e CAS. Con queste basi, il SAS potrà continuare a garantire il soccorso alpino quale servizio pubblico adeguato e conforme alle circostanze.

Contributi dei cantoni, comprese le convenzioni sulle prestazioni



Il Soccorso Alpino Svizzero è cofinanziato dai cantoni sulla base dell'accordo di convenzione che si fonda, a sua volta, su una raccomandazione della Conferenza dei capi dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia, la CCDGP (contributo di 4 centesimi per abitante). I cantoni Vaud e Turgovia sono gli unici

a non seguire tale raccomandazione. Inoltre, sono state stipulate delle convenzioni individuali sulle prestazioni con alcuni cantoni, sul cui territorio sono presenti delle stazioni di soccorso.



Chiusura d'esercizio e commento sul rapporto annuale

I costi legati all'equipaggiamento personale dei soccorritori e alla riprogrammazione degli apparecchi ricetrasmittenti e pager hanno influito in maniera determinante sul risultato d'esercizio 2009. In estate, la Direzione si è trovata di fronte a dati di entità sconosciuta al momento della definizione dei budget destinati a questi progetti. La decisione successiva di allestire il budget per la riprogrammazione, la sostituzione degli apparecchi e l'equipaggiamento sulla base del conto economico si è rivelata corretta. È stato quindi possibile sopperire alle varie necessità mediante le partecipazioni delle stazioni di soccorso. Con l'attuale apparecchiatura composta da circa 900 apparecchi ricetrasmittenti portatili e 700 pager, questa procedura ha permesso di optare per soluzioni su misura per le stazioni di soccorso con un'elevata disponibilità, un numero elevato di specialisti o interventi speciali. A seguito di questa situazione non prevedibile, il costo del materiale ha superato di CHF 500 000 l'importo preventivato.

L'importo di circa CHF 360 000 relativo alle donazioni e alle partecipazioni ai costi è registrato alla voce ricavi nel conto annuale. Di questo importo, CHF 100 000 sono stati versati direttamente al SAS quali donazioni vincolate; come menzionato in precedenza, la somma restante è stata erogata dalle stazioni di soccorso. Cogliamo l'occasione per ringraziare del loro prezioso sostegno tutti i nostri affezionati donatori, che desiderano mantenere l'anonimato. Di pari passo, le associazioni regionali hanno sostenuto l'acquisizione dell'equipaggiamento personale dei soccorritori attingendo al loro budget disponibile al centro di costo previsto per le ulteriori spese per il personale. Le stazioni di soccorso dovranno disporre anche in futuro della possibilità di impiegare le donazioni e i contributi d'esercizio di cui dispongono per aumentare



le poste nei loro budget destinati all'abbigliamento e all'acquisizione di materiale.

La fatturazione degli interventi dimostra che le persone che causano gli interventi di soccorso e le loro assicurazioni partecipano in modo differenziato ai costi generati. A seguito dell'affiliazione alla Rega, una parte importante delle prestazioni assicurative non coperte, nella fattispecie pari a CHF 500 000, viene quindi ammortizzata dal SAS e il rispettivo importo figura nei conti annuali.

Da un lato, grazie ai contributi d'esercizio dei due fondatori Rega e CAS basati sul budget 2009 e, dall'altro, grazie alle donazioni e ai risparmi conseguiti sui costi d'esercizio – per quanto attiene i costi per il personale nelle commissioni tecniche, gli specialisti e il Centro operativo – alla chiusura, il risultato d'esercizio ha presentato un'eccedenza di CHF 95 901. La Direzione ha presentato la richiesta al Consiglio di fondazione di attribuire il precitato importo al capitale dell'organizzazione, portando così il capitale della fondazione a 2,83 milioni di CHF. Il SAS persegue

l'obiettivo a lungo termine di conseguire un capitale di fondazione pari all'ammontare dei costi annuali di circa 3,8 milioni di CHF.

Grazie ai proventi annui derivanti dall'attività di soccorso, ai contributi d'esercizio elargiti dall'ente pubblico e al ripianamento delle perdite d'esercizio preventivate, è possibile garantire l'operatività normale a livello finanziario. Il Consiglio di fondazione e la Direzione si adopereranno affinché in futuro sia possibile ampliare e assicurare questo principio basato su tre pilastri. L'obiettivo dell'aumento di capitale della fondazione è quello di assicurare a breve termine la necessaria liquidità sull'arco di qualche mese, in base alla valutazione del rischio in caso d'interruzione totale della fatturazione degli interventi.

A nome del Consiglio di fondazione e della Direzione, desideriamo porgere un dovuto ringraziamento a tutte le persone interessate che gestiscono in modo oculato e mirato le risorse finanziarie, pianificando in modo meticoloso i progetti e i finanziamenti.



Bilancio e conto d'esercizio 2009

Soccorso Alpino Svizzero, Berna

Bilancio al	31.12.2009	31.12.2008	Conto d'esercizio	1.1.–31.12.2009	1.1.–31.12.2008
Attivi	in CHF	in CHF		in CHF	in CHF
Attivo circolante			Ricavi		
Liquidità	703 078	782 138	Contributi dei fondatori	1 462 412	1 541 117
Titoli	1 311 674	1 609 440	Contributi dei cantoni	759 980	759 076
Crediti da forniture e prestazioni nei confronti di terzi	622 324	423 526	Donazioni/lasciti/ fondi della fondazione	362 952	189 413
Crediti da forniture e prestazioni nei confronti di organizzazioni affini	29 706	45 673	Ricavi lordi da forniture e prestazioni	1 811 704	1 662 155
Altri crediti	18 350	18 517	Diminuzione dei ricavi	–515 593	–439 370
Scorte	180 872	125 418	Totale ricavi	3 881 455	3 712 391
Ratei e risconti attivi	213 539	146 099	Costi d'esercizio		
Totale attivo circolante	3 079 543	3 150 811	Costi del personale	–2 626 639	–2 836 894
Totale attivi	3 079 543	3 150 811	Costi del materiale	–728 139	–500 424
Passivi	in CHF	in CHF	Costi d'intervento	–76 312	–61 170
Capitale di terzi a breve termine			Altri costi d'esercizio	–397 762	–435 272
Debiti da forniture e prestazioni nei confronti di terzi	68 305	69 425	Totale costi d'esercizio	–3 828 852	–3 833 760
Debiti nei confronti di organizzazioni affini	30 319	74 379	Risultato finanziario		
Altri debiti a breve termine	5 887	80 393	Ricavi finanziari	51 329	88 997
Ratei e risconti passivi	141 610	189 093	Oneri finanziari	–8 031	–7 841
Totale capitale di terzi a breve termine	246 121	413 290	Totale risultato finanziario	43 298	81 156
Capitale della fondazione			Risultato d'esercizio	95 901	–40 213
Capitale versato	2 000 000	2 000 000	Prelievo/Attribuzione capitale dell'organizzazione	95 901	40 213
Capitale acquisito	737 521	777 734			
Risultato d'esercizio	95 901	–40 213			
Totale capitale della fondazione	2 833 422	2 737 521			
Totale passivi	3 079 543	3 150 811			



Allegato ai conti annuali 2009

1. Dati generali e precisazioni

Forma giuridica

Fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC con sede a Berna

Base giuridica: Atto del 24 ottobre 2005

Scopo della Fondazione

Lo scopo della Fondazione è quello di soccorrere persone in difficoltà. La Fondazione si occupa in particolar modo del soccorso e dell'aiuto d'urgenza a persone infortunate o ammalate in zone alpine, prealpine o di difficile accesso in Svizzera e nei paesi limitrofi.

Fondatori

Club Alpino Svizzero (CAS), Berna, e
Guardia Aerea Svizzera di Salvataggio (Rega), Kloten

Consiglio di fondazione

Franz Stämpfli	presidente* nominato il 13.5.2009 firma collettiva a due
Franz Steinegger	vicepresidente** firma collettiva a due
Michael Caflisch	membro*
Ernst Kohler	membro** firma collettiva a due
Frank-Urs Müller	membro* firma collettiva a due
Andreas Lüthi	membro**
Dr. med. Roland Albrecht	membro**
Raphaël Gingins	membro* nominato il 30.10.2009
David-André Beeler	presidente* uscente il 25.3.2009
Luciano Fieschi	membro* uscente il 30.10.2009

* nominato dal CAS

** nominato dalla Rega

Direzione

Andres Bardill	direttore firma collettiva a due
Elisabeth Müller	vicedirettrice firma collettiva a due

Autorità di vigilanza: Dipartimento federale dell'interno, Berna

Ufficio di revisione: KPMG SA, Zurigo

2. Principi di contabilità e di rendiconto

La contabilità e il rendiconto sono redatti in conformità alle disposizioni legali previste dal CC e dal CO.

3. Principi di valutazione

Sono stati applicati i seguenti principi di valutazione:

Attivi:

Conto corrente bancario	valore nominale
Titoli	valore di mercato
Scorte	costi d'acquisizione dedotti i necessari ammortamenti dal profilo economico- aziendale
Altri attivi	valore nominale

4. Precisazioni sulle voci di bilancio e sul conto d'esercizio

Non sussistono fideiussioni, impegni di garanzia o debiti leasing. I contributi alla cassa pensione sono stati conteggiati e versati integralmente prima della chiusura di bilancio. Al 31.12.2009 non sussistono impegni nei confronti della cassa pensione.

I sostanziali cambiamenti registrati alle voci ricavi e costi nel conto d'esercizio sono ascrivibili alle donazioni percepite e alle partecipazioni ai costi delle stazioni di soccorso per le ulteriori necessità in termini di equipaggiamento e abbigliamento. Alla voce dei costi, l'aumento dei precitati ricavi è stato destinato essenzialmente ai costi per il materiale. I principali mezzi sono stati impiegati per il rinnovo dei sistemi di ricetrasmittenti e pager nonché per l'abbigliamento di sicurezza dei soccorritori.

La diminuzione dei ricavi in seguito a interventi interrotti, ammortamenti dovuti all'affiliazione Rega e perdite su crediti sostenute dal SAS è imputabile all'aumento del numero degli interventi.



Rapporto dell'ufficio di revisione

Per quanto riguarda i costi, vi è stato un ulteriore trasferimento dei costi del personale a carico dei costi del materiale poiché l'abbigliamento di sicurezza personale è stato consegnato nella gran parte dei casi attingendo al budget per l'equipaggiamento delle stazioni di soccorso. Malgrado l'aumento dei salari per gli interventi, i costi per il personale hanno quindi segnato una netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Rinunciando in modo sistematico a pagamenti forfettari all'interno del SAS, è stato possibile evitare rapporti di subappalti interni. Le associazioni regionali si basano dunque sulla gestione del personale del SAS e non effettuano pagamenti di salari.

Gli altri costi d'esercizio comprendono le prestazioni erogate dai fondatori. La diminuzione degli altri costi d'esercizio rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile alla gestione più oculata delle risorse e alla conclusione dei grandi adeguamenti che hanno interessato il settore IT nell'anno precedente.

Nonostante le circostanze avverse, è stato possibile mantenere il risultato finanziario grazie ad una strategia d'investimento di natura prevalentemente difensiva. Rinunciando ad investimenti a lungo termine con titoli a basso tasso d'interesse è stata ridotta la consistenza in titoli e il risultato finanziario riflette l'attuale situazione dei tassi degli averi in conto corrente, degli averi di risparmio o dei depositi a termine.

5. Valutazione dei rischi

Il Consiglio di fondazione e la Direzione hanno effettuato una valutazione dei rischi nel quadro del periodico esame globale della situazione assicurativa.



KPMG SA

Audit
Badenstrasse 172
CH-8004 Zurigo

Casella postale
CH-8006 Zurigo

Telefono +41 44 249 31 31
Telefax +41 44 249 23 19
Internet www.kpmg.ch

Apporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata al Consiglio di fondazione della
Soccorso Alpino Svizzero, Berna

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato / pagine da 9 a 11) della Soccorso Alpino Svizzero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali, all'atto di fondazione e al regolamento.

KPMG SA


Christoph Schwarz
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile


Nicole Reize
Perito revisore abilitato

Zurigo, 31 marzo 2010



Impressum

Editore:
Soccorso Alpino Svizzero, Rega-Center
Casella postale 1414, CH-8058 Zurigo-Aeroporto
Telefono: +41 (0)44 654 38 38, fax: +41 (0)44 654 38 42
www.soccorsoalpino.ch, info@soccorsoalpino.ch

Stampa:
SäntisPrint AG, Urnäsch

Layout:
visu'! AG, Berna